

Verbale di riunione del Comitato Esecutivo del 25 giugno 2019

L'anno 2019, il giorno 25 del mese di giugno, alle ore 9.30, presso Banca Sistema S.p.A. in Largo Augusto, 1/A ang. Via Verziere 13 a Milano, si è riunito il Comitato Esecutivo di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni
3. Definizione di default
4. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring
5. Attività delle Commissioni tecniche e dei Gruppi di lavoro
6. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione Fausto Galmarini, il quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Associazione Alessandro Carretta e, constatata la presenza dei vice Presidenti Roberto Fiorini, Gianluca Lauria, Paolo Licciardello, Alessandro Ricco, Gianluigi Riva, dei Consiglieri Paolo Alfieri (in collegamento telefonico) e Massimiliano Belingheri e del Past President Rony Hamaui, giustificata l'assenza del Consigliere Antonio De Martini, preso atto che sono altresì presenti i revisori effettivi Vittorio Giustiniani e Carlo Zanni e che partecipa alla riunione, limitatamente al punto 3 all'ordine del giorno, Diego Tavecchia (Assifact), dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione dell'8 maggio 2019 (allegato 1.1) viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni

In base ai dati statistici preliminari (allegato 2.1), continua il trend di forte crescita del mercato del factoring che nel mese di maggio 2019 ha registrato un turn over cumulato di € 94,5 Mdi (+15,76% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). In incremento anche outstanding (€ 54,5 Mdi, +4,47%) e anticipi e corrispettivi (€ 42.1 Mdi, +4.73%).

3. Definizione di default

In primo luogo il Comitato esecutivo esamina, con il supporto di Diego Tavecchia, i primi risultati dello studio d'impatto relativo agli effetti della nuova definizione di default (allegato 3.1). L'analisi, che ha finora riguardato un campione di 6 Associati, con un grado di rappresentatività di circa il 30-40% a seconda dell'indicatore utilizzato, mette in evidenza la grande rilevanza dell'impatto (passaggio delle esposizioni, per numero e importo, da "in bonis" a "default"), stimabile tra un minimo del 23% ad un massimo dell'80% circa, a seconda delle variabili osservate e dei soggetti di contropartita (risulta coinvolto in maniera significativa anche il comparto debitori privati).

Il Comitato esecutivo prende atto dei risultati dell'analisi svolta, di cui condivide l'impianto metodologico, ed esprime la propria preoccupazione sugli effetti della nuova definizione di default.

Ai fini del completamento dello studio d'impatto, che sarà parte integrante della documentazione da trasmettere a Banca d'Italia, appare necessario:

- a) Allargare per quanto possibile il campione, sollecitando tutti gli Associati a conferire i propri dati;
- b) Modificare l'editing del documento, in modo che emergano con maggiore chiarezza i dati relativi al comparto "imprese non finanziarie";
- c) Presentare i risultati di sintesi anche con i valori medi ponderati (per le dimensioni degli Associati conferenti i dati), in modo che risulti chiaro l'impatto sistemico della nuova definizione di default;
- d) Aggiungere una parte relativa alla "storia degli NPL" nell'industria del factoring, utile a dimostrare che il fenomeno dei crediti scaduti non si ripercuote, se non in minima parte, sul livello delle sofferenze, che è oggettivamente assai contenuto;
- e) Inserire, se possibile e grazie alla collaborazione degli Associati appartenenti ai gruppi bancari, qualche evidenza empirica dell'effetto della nuova definizione di default applicata al factoring sugli aggregati di gruppo (effetto propagazione) e sulle cartolarizzazioni.

In secondo luogo, il Comitato esecutivo esamina, con il supporto di Vittorio Giustiniani e di Diego Tavecchia, il documento del gruppo di lavoro "Nuova definizione di default EBA", che contiene anche alcune proposte associative (allegato 3.2). Una versione preliminare del documento è stata distribuita in occasione della riunione del Consiglio del 29 maggio. L'attuale versione recepisce tutti i contributi pervenuti dagli Associati, anche parallelamente all'attività del gruppo di lavoro. Per quanto riguarda il documento sull'ipotesi del credito acquistato considerato come asset, anch'esso distribuito in bozza nella riunione di Consiglio del 29 maggio, non risultano ancora pervenuti i commenti richiesti agli Associati, specie in ordine alle implicazioni regolamentari, segnaletiche e contabili.

Il Comitato esecutivo condivide l'impianto di fondo del documento, il contenuto e la varietà delle proposte avanzate dal gruppo di lavoro. Viene anche sottolineata l'importanza che il documento, una volta inseriti i risultati dello studio d'impatto, metta in evidenza che l'applicazione al factoring della nuova definizione di default comporta effetti gravi ed indesiderabili non solamente per l'industria specifica ma anche per il sistema economico e finanziario, e che faccia emergere che esiste una discrezionalità responsabilmente esercitabile da parte della Banca d'Italia che può mitigare tale impatto negativo, senza compromettere i principi, sicuramente condivisibili, della regolamentazione internazionale in materia. Il documento finale manterrà l'attuale impostazione modulare delle diverse proposte, che hanno probabilità di accoglienza, interlocutori, implicazioni, grado di efficacia differenti, al fine di favorire la discussione ed il coinvolgimento della Banca d'Italia e, auspicabilmente, l'assunzione di decisioni utili all'industria del factoring.

In conclusione il Comitato esecutivo invita il Segretario Generale a prendere contatto con la Banca d'Italia per fissare, se possibile, un incontro nel mese di luglio, al quale parteciperà, per Assifact, lo stesso gruppo già coinvolto nell'incontro precedente. Il documento finale da presentare in tale occasione, comprensivo dello studio di impatto, terrà conto delle osservazioni formulate nella riunione odierna dal Comitato esecutivo e verrà trasmesso preliminarmente alla Banca d'Italia, in vista della riunione.

4. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring

Su invito del Presidente, il vice Presidente Riva aggiorna i presenti in merito alle attività del Comitato strategico e del gruppo PUMA, segnalando in particolare che in questa approssimazione si sta lavorando sulla tabella decisionale, in attesa anche di ricevere il resoconto della Banca d'Italia in merito alle osservazioni pervenute dalle banche e dagli intermediari finanziari sull'integrazione della raccolta dati CR con la rilevazione AnaCredit.

Viene esaminato e commentato un documento riassuntivo dell'attività parlamentare e degli iter legislativi in corso, per quanto riguarda i temi di più diretto interesse del settore del factoring (allegato 4.1).

5. Attività delle Commissioni Tecniche e dei Gruppi di lavoro

Viene distribuito il consueto aggiornamento sull'attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro (allegato 5.1).

E' disponibile ed in corso di distribuzione agli Associati il nuovo numero (2/19) dell'Osservatorio della Giurisprudenza in materia di factoring (allegato 5.2).

L'Associazione sta valutando la possibilità di organizzare, in collaborazione con KPMG, un workshop sull'opzione "bilancio non IAS", destinato agli Associati.

Per l'autunno 2019 sono in programma alcune iniziative di formative sui temi della cessione dei crediti verso la PA e sul nuovo codice dell'insolvenza.

6. Varie ed eventuali

Valeria Fumarola ha ripreso l'attività lavorativa in Associazione, dopo il congedo per maternità.

Alle ore 10.50, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO
(Alessandro Carretta)

IL PRESIDENTE
(Fausto Galmarini)